

<b>SCUOLA</b>	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO - SOCIALI
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2014/2015
<b>CORSO DI LAUREA</b>	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE
<b>INSEGNAMENTO</b>	FISIOLOGIA UMANA C.I.
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	BASE (I modulo); CARATTERIZZANTE (II modulo)
<b>AMBITO</b>	BIOMEDICO (I e II modulo)
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	3380
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	SI
<b>NUMERO MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	BIO/09 (I e II modulo)
<b>DOCENTE RESPONSABILE MODULO 1</b>	Prof. Giuseppe Russo Ricercatore Università degli Studi di Palermo
<b>DOCENTE COINVOLTO MODULO 2</b>	Prof. Marco Giammanco Ricercatore Università degli Studi di Palermo
<b>CFU</b>	12
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	204
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	96
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	ANATOMIA UMANA; BIOCHIMICA
<b>ANNO DI CORSO</b>	SECONDO
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<a href="http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienze/giuridiche/della/societaed/cds/scienzedelleattivita/motorie/esportive/2118/?pagina=lezioni">http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienze/giuridiche/della/societaed/cds/scienzedelleattivita/motorie/esportive/2118/?pagina=lezioni</a>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	LEZIONE FRONTALE
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	FACOLTATIVA
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	PROVA ORALE E SCRITTA
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	VOTO IN TRENTESIMI
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	PRIMO E SECONDO SEMESTRE
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<a href="http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienze/giuridiche/della/societaed/cds/scienzedelleattivita/motorie/esportive/2118/?pagina=lezioni">http://portale.unipa.it/dipartimenti/dipartimentoscienze/giuridiche/della/societaed/cds/scienzedelleattivita/motorie/esportive/2118/?pagina=lezioni</a>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<a href="http://portale.unipa.it/persona/docenti/r/giuseppe.russo15">http://portale.unipa.it/persona/docenti/r/giuseppe.russo15</a> <a href="http://portale.unipa.it/persona/docenti/g/marco.giammanco">http://portale.unipa.it/persona/docenti/g/marco.giammanco</a>

### **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza globale ed integrata del corpo umano, della sua composizione, dei suoi sistemi d'organi, dei processi che lo fanno funzionare e dei meccanismi di controllo di questi nelle attività motorie. Da parte dello studente si richiede uno studio razionale, fondato sulla comprensione dei meccanismi e dei processi e sulla capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

La memorizzazione di dati spesso obbligata, per esempio dei valori di parametri fisiologici

dell'organismo, alcuni da considerare "cruciali", sarà finalizzata alla comprensione dei processi studiati e del loro controllo al fine dell'omeostasi, nozione fondamentale della Fisiologia Umana e sottostante ad ogni tema trattato. Capacità di schematizzare e di rielaborare le nozioni acquisite.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di valutare e comparare autonomamente le soluzioni di un quesito o problema di limitata complessità.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di organizzarsi in gruppi di lavoro. Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendere per sviluppo ed approfondimento di ulteriori competenze, con riferimento all'aggiornamento continuo delle conoscenze mediante consultazione di materiale bibliografico, banche dati, etc., utili anche ai fini dell'accesso a lauree magistrali, master di primo livello e altre attività formative post-lauream.

La verifica avverrà durante la prova scritta finale.

### **OBIETTIVI FORMATIVI MODULO 1 – FISILOGIA UMANA I**

Il corso si propone di dare agli studenti una visione globale ed integrata del corpo umano, dei suoi sistemi d'organi, dei processi che lo fanno funzionare e dei meccanismi di controllo di questi in condizioni normali. Gli argomenti trattati richiedono da parte dello studente uno studio fondato non unicamente o prevalentemente sulla capacità di ricordare (cioè, mnemonico), ma uno studio razionale, fondato sulla comprensione dei meccanismi e dei processi illustrati e sulla capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite. La memorizzazione di dati spesso sarà obbligata, per esempio dei valori di parametri fisiologici dell'organismo, alcuni da considerare "cruciali", ma sarà finalizzata alla comprensione dei processi studiati e del loro controllo al fine dell'omeostasi, nozione fondamentale della fisiologia e sottostante ad ogni tema trattato.

Alla fine del corso lo studente deve dimostrare di avere compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo di questi in condizioni normali.

<b>Modulo 1</b>	<b>Lezioni Frontali di Fisiologia Umana I</b>
Ore Frontali	<b>48</b>
6	Muscolo scheletrico e contrazione muscolare. Equazione di Hill. Componente contrattile. Componente elastica in serie. Componente elastica in parallelo. Struttura delle miofibrille. Struttura dei filamenti di actina e miosina. Modello di Huxley della contrazione muscolare. Interazione actina e miosina ed idrolisi dell'ATP: ciclo biochimico di scissione dell'ATP e ciclo meccanico di interazione actina-miosina.
4	Ruolo delle proteine regolatrici troponina e tropomiosina nello scorrimento dei filamenti. Scossa semplice. Contrazioni isometriche ed isotoniche. Sommazione delle scosse semplici, contrazioni cloniche e tetaniche. Relazione forza-velocità. Relazione tensione (attiva e passiva) e lunghezza.
6	L'unità motoria. Meccanismi nervosi di graduazione della forza di contrazione (codice di frequenza e reclutamento). Meccanismo di reclutamento delle unità motorie (principio della dimensione di Henneman). Specializzazione funzionale delle unità motorie; classificazione istochimica delle fibre muscolari; classificazione funzionale delle unità motorie; meccanismi responsabili della specializzazione funzionale delle unità motorie.

2	Muscolo cardiaco. Caratteristiche strutturali, meccaniche ed elettrofisiologiche. Caratteri comuni e differenze dal muscolo striato scheletrico.
2	Muscolo liscio. Caratteristiche strutturali, meccaniche ed elettrofisiologiche. Distribuzione ed innervazione. Caratteri comuni e differenze dal muscolo striato.
8	<b><i>FUNZIONI MOTORIE</i></b> Organizzazione generale dei sistemi motori (movimenti riflessi, automatici ritmici, volontari). Integrazione delle informazioni sensoriali con i comandi motori. Funzioni motorie del midollo spinale. Definizione e proprietà generali dei riflessi spinali somatici (muscolari scheletrici). Gli elementi costitutivi dei riflessi spinali. Riflessi somatici profondi (d'origine muscolare): riflesso del fuso neuromuscolare (da stiramento o miotatico); circuiti neuronali implicati nel riflesso da stiramento; motoneuroni gamma e loro controllo sui fusi neuromuscolari; funzioni del riflesso da stiramento nel controllo del tono muscolare e durante l'esecuzione dei movimenti. Circuiti riflessi attivati dall'organo muscolo-tendineo di Golgi. Riflessi somatici superficiali (d'origine cutanea). Il riflesso di flessione o nocicettivo: circuiti neuronali e proprietà.
2	Interneuroni spinali e proprietà dell'innervazione reciproca (semplice e doppia). Riflesso assonico. Generatori centrali di pattern motori ritmici; cenni sui centri spinali della locomozione. Conseguenze della sezione trasversa del midollo spinale: "shock spinale".
4	Funzioni motorie del tronco dell'encefalo. Organizzazione anatomo-funzionale del tronco encefalico; funzioni ascendenti e discendenti della formazione reticolare. Meccanismi di controllo del tono posturale; animale decerebrato e rigidità estensoria. Riflessi tronco-encefalici con particolare riferimento ai riflessi d'origine vestibolare.
4	Funzioni motorie della corteccia cerebrale, dei gangli della base e del cervelletto. Area motoria primaria e aree motorie secondarie (area motoria supplementare, corteccia premotoria).
2	Cervelletto: circuiti neuronali della corteccia cerebellare. Ruolo del cervelletto nell'apprendimento motorio. Divisioni funzionali del cervelletto; principali afferenze ed efferenze del cervelletto; funzioni del vestibolo, dello spino- e del cerebro-cerebello. Gangli della base: composizione anatomica, circuiti neuronali.
2	<b>APPARATO RESPIRATORIO ED ATTIVITA' MOTORIE</b> Rapporto ventilazione-perfusione. Rapporto "medio". Distribuzione della ventilazione, della perfusione e del loro rapporto nei polmoni. Cause e conseguenze di un alterato rapporto ventilazione/perfusione. Meccanismi fisiologici di compenso. Diffusione alveolare. Fattori che controllano la diffusione alveolare dei gas (proprietà dei gas, caratteristiche geometriche della membrana alveolo-capillare). Capacità di diffusione polmonare per O <sub>2</sub> (DLO <sub>2</sub> ): significato e metodi di misura.
2	Trasporto dei gas respiratori nel sangue. Trasporto d'O <sub>2</sub> - Legge di Henry e curva di saturazione dell'emoglobina con l'ossigeno. Fattori che modificano l'affinità dell'emoglobina per l'ossigeno. Trasporto di CO <sub>2</sub> . Reazioni chimiche della CO <sub>2</sub> nel sangue. Curva di

	dissociazione del sangue per l'anidride carbonica.
2	Respirazione tessutale. Apporto, estrazione e consumo d'ossigeno da parte dei tessuti: meccanismi di regolazione.
2	Controllo della respirazione. Controllo bulbo-pontino della respirazione. Genesi del ritmo respiratorio. Meccanismi periferici. Fattori meccanici (recettori dei muscoli respiratori e relativi riflessi; recettori delle vie aeree e relativi riflessi; riflesso di Hering - Breuer. Fattori chimici (chemocettori periferici ed effetti di PO <sub>2</sub> , PCO <sub>2</sub> e pH). Altri fattori che regolano la respirazione (afferenze somatiche e viscerali; dolore; esercizio fisico; sonno). Meccanismi centrali - Chemocettori centrali, cenni su influenze centrali "non chimiche".
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	D. U. Silverthorn Fisiologia Umana <i>Un approccio integrato</i> Edizione Italiana a cura di Vellea Franca Sacchi Editore Pearson  W. J. Germann, C. L. Stanfield Fisiologia EdiSES, Napoli, 2006 AA. VV.

### **OBIETTIVI FORMATIVI MODULO 2 – FISILOGIA UMANA II**

Il corso si propone di fornire un'approfondita conoscenza del funzionamento dell'apparato cardiovascolare, renale ed endocrino sia durante l'esercizio fisico che in condizioni di riposo. Alla fine del corso, gli studenti acquisiranno un'adeguata conoscenza degli adattamenti fisiologici indotti dall'allenamento.

<b>Modulo 2</b>	<b>Lezioni Frontali di Fisiologia Umana II</b>
Ore Frontali	<b>48</b>
6	<b>APPARATO CARDIOVASCOLARE ED ATTIVITÀ MOTORIE.</b> Circolazione sistemica: pressione, volume, resistenza e velocità nelle varie sezioni del circolo sistemico. Pressione circolatoria di riempimento e suo significato. Proprietà delle arterie. Pressione arteriosa: andamento, fattori determinanti, misura e registrazione diretta; misura indiretta; polso arterioso. Proprietà delle vene, pressione venosa centrale, polso venoso, ritorno venoso.
4	Microcircolazione: organizzazione della rete capillare, meccanismi degli scambi a livello dei capillari, drenaggio linfatico, controllo locale del flusso, autoregolazione. Meccanismi di controllo cardiovascolare: generalità sui sistemi di controllo (feed-back negativo). Centri nervosi del controllo cardiovascolare. Controllo nervoso riflesso della pressione arteriosa (a breve termine), barocettori arteriosi, recettori atriali e dell'arteria polmonare, chemocettori, azioni del SNV, controllo umorale, controllo renale (a lungo termine).
6	Gittata cardiaca e ritorno venoso. Metodi di misura della gittata cardiaca. Meccanismo di Franck - Starling e regolazione intrinseca della gittata cardiaca, regolazione estrinseca. Il gradiente pressorio del ritorno venoso. Curve della

	gittata cardiaca e del ritorno venoso in funzione della pressione atriale destra. Circoli distrettuali: circolo coronarico, cerebrale, cutaneo, muscolare, epatosplancnico, renale.
2	<b>I LIQUIDI CORPOREI E LA FUNZIONE RENALE</b> I liquidi dell'organismo. Acqua corporea totale. Bilancio idrico. I compartimenti liquidi dell'organismo e loro misura. Costituenti del liquido extracellulare (LEC) ed intracellulare. (LIC). Mantenimento dell'equilibrio osmotico fra i liquidi extracellulare ed intracellulare.
6	Anatomia funzionale del rene. Circolo renale. Funzioni del nefrone. Formazione dell'urina: filtrazione glomerulare, funzione tubulare e depurazione del plasma. Filtrazione glomerulare. Velocità di filtrazione glomerulare (VFG). Fattori che influenzano la VFG.
6	Concetto di "clearance plasmatica". La clearance dell'inulina come misura della velocità di filtrazione glomerulare. La clearance dell'acido paraminoippurico (PAI) come misura del flusso ematico attraverso i reni. Funzione tubulare. Meccanismi di riassorbimento e secrezione tubulare. Riassorbimento e secrezione delle varie sostanze nei diversi segmenti dei tubuli. Trasporto tubulare di: glucosio, aminoacidi, urea, acido urico, Na <sup>+</sup> , K <sup>+</sup> , fosfati, HCO <sub>3</sub> <sup>-</sup> e H <sup>+</sup> . Riassorbimento dell'acqua. Meccanismi renali per la concentrazione e la diluizione dell'urina.
4	Azione dell'ADH. Ruolo del rene nel controllo dell'osmolarità, del volume e della composizione del sangue e del liquido extracellulare. Meccanismi fondamentali per il controllo della volemia e dell'osmolarità. Controllo della concentrazione del Na <sup>+</sup> nel liquido extracellulare. Controllo della concentrazione extracellulare di K <sup>+</sup> . Controllo della concentrazione extracellulare d'altri ioni. Regolazione dell'equilibrio acido-base. I sistemi tampone dei liquidi corporei. Regolazione respiratoria dell'equilibrio acido-base. Regolazione renale della concentrazione idrogenionica. Correzione dell'alcalosi e dell'acidosi ad opera del rene. Minzione. Il riflesso della minzione.
4	<b>L'APPARATO DIGERENTE</b> Funzioni e processi di digestione, assorbimento gastro-intestinale e loro controllo. I principi nutritivi calorici e acalorici. I fabbisogni. Il bilancio energetico.
4	<b>IL SISTEMA ENDOCRINO</b> Glucocorticoidi surrenalici, ormoni della tiroide, ormone della crescita, Insulina e Glucagone
2	<b>LA TERMOREGOLAZIONE</b>
4	<b>ESERCITAZIONI E DIMOSTRAZIONI IN AULA</b> Proposizione di esercizi, problemi e quesiti fisiologici, con il supporto di materiale didattico e di rilevamento strumentale di alcuni parametri fisiologici. Utilizzo di materiale audio-visivo.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	D. U. Silverthorn Fisiologia Umana <i>Un approccio integrato</i> Edizione Italiana a cura di Vellea Franca Sacchi Editore Pearson

	<p>W. J. Germann, C. L. Stanfield Fisiologia EdiSES, Napoli, 2006 AA. VV.</p>
--	---